

LEGA PRO 1. Tesserato l'attaccante in prova da una settimana

Feralpi Salò, ecco Montella

«I miei gol per spiccare il volo»

Sergio Zanca

L'attaccante Antonio Montella ha firmato nel tardo pomeriggio di ieri per la Feralpi Salò, dopo essere rimasto in prova per una settimana. Ottenuto il via dall'allenatore Gianmarco Remondina, il direttore sportivo Eugenio Olli ha chiuso la trattativa col procuratore Fulvio Frangimone.

Pur essendo originario di Napoli, Montella, che non è parente dell'aeroplanino attualmente allenatore del Catania, ha sempre vissuto con la famiglia ad Aprilia, in provincia di Latina: «Sono cresciuto nel settore giovanile della Roma, fino agli Allievi nazionali - ricorda la nuova punta della formazione gardesana -. Ho avuto come tecnico Alberto De Rossi, il papà di Daniele, il cen-

trocampista della Nazionale. Ho indossato le maglie di Aprilia, Rieti, Messina, Igea Virtus, Catanzaro e Salernitana». Per due volte ha toccato quota 10 reti: nel 2007-2008 con l'Igea Virtus, nel nel 2009-2010 con il Catanzaro, in entrambe le circostanze in serie C2.

A Messina Bruno Bolchi lo ha fatto esordire in serie A: due presenze nelle ultime due giornate del campionato

2006-07, contro la Fiorentina dell'orcano Cesare Prandelli in casa (2-2) e la Roma di Luciano Spalletti allo stadio Olimpico (4-3 per i giallorossi della Capitale, secondi alle spalle dell'Inter di Roberto Mancini).

Per lui, che aveva iniziato con i ragazzini della Roma, è stato come toccare il cielo con un dito.

MA IL CENTRAVANTI è concentrato sulla nuova avventura alla Feralpi Salò: «Affronterò per la prima volta un'esperienza al Nord - dice Montella -. Non sarà facile, del resto non lo è da nessuna parte. A diffe-

renza del Sud, non dovrò tuttavia misurarmi con la forte pressione della tifoseria. In questi giorni mi sono preparato con la Feralpi Salò. Ho avuto l'impressione di una compagine compatta, per nulla allo sbando. Nonostante l'ultimo posto in classifica, possiamo benissimo risalire».

L'anno scorso, con la Salernitana, Montella ha giocato pochissimo, solo 6 presenze: «A settembre ho riportato la frattura della clavicola della spalla, l'incidente tipico dei ciclisti. Mi hanno operato dopo un bel po' di tempo. Aggiungete il fatto del mancato pagamento degli stipendi da parte della so-



Antonio Montella: ha 25 anni

cietà, e avrete il quadro di una stagione da cancellare».

Attaccante d'area o seconda punta? «Ho giocato anche da esterno - rivela Montella -. Attendo con impazienza il momento in cui Remondina mi inserirà nell'elenco dei 18. Spero di ottenere subito il visto, di essere a disposizione già venerdì per la notturna contro la Carrarese. Negli ultimi mesi mi sono preparato con la Berretti dell'Aprilia, credo di essere pronto».

Dove si è trovato meglio? «Ovunque, a parte la traumatica esperienza di Salerno, dove c'era anche Sedivec». ♦